



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO <b>Area:</b> PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE OFFERTA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2019/2020".			
_____ L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE <div style="text-align: right;">_____</div> L'ASSESSORE		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ <div style="text-align: right;">_____</div> IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 05/09/2019 prot. 669</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

**OGGETTO: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2019/2020”.**

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 7 comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente 17 aprile 2019, n. T00091 – Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui ai Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00092/2018, n. T00102/2018, n. T00103/2018, n. T00108/2018 e n. T00175/2018;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di IeFP;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53.”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010 sulle “Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi degli Istituti professionali e i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP), ai sensi dell'articolo 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40”;

VISTO l'Accordo del 27/07/2011 siglato tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di

istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO l'Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013);

VISTO Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

VISTO il decreto n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;

VISTA la legge regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020

nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la DD G05336 del 30 aprile 2015 concernente: Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale;

RICHIAMATI i seguenti atti regionali concernenti "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";

RICHIAMATI i seguenti atti concernenti le iscrizioni alle prime annualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale";

- Circolare Ministeriale n. 18902 del 7 novembre 2018 avente ad oggetto: Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2019/2020;
- Circolare Regione Lazio n. 768289 del 3 dicembre 2018 concernente: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. **Iscrizioni alle prime annualità, anno scolastico e formativo 2019/2020.**
- Circolare Regione Lazio n. 104556 dell'8 febbraio 2019: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. **Iscrizioni alle prime annualità, anno scolastico e formativo 2019/2020.**

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTO in particolare l'art 30 comma 2 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 che sancisce che, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere

sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, concernente: “Legge di stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO in particolare l’art. 10 comma 3 lett a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 05 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, trasmessa con prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dall’articolo 8 e dell’articolo 11, comma 2, della legge regionale 20 aprile 2015 n. 5 l la regione deve emanare il “Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale”;
- il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione

Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.

- il Piano deve tenere conto anche delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di Istituti Professionali;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107", ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in raccordo con quelli dell'Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali.
- alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992;
- alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015.

TENUTO CONTO che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica almeno triennale nel sistema di IeFP e devono iniziare il prossimo 15 settembre 2016;

TENUTO CONTO che la citata l.r. 5/2015 prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili;

RITENUTO necessario:

- garantire agli studenti che hanno frequentato le prime e seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2018/2019 di proseguire e completare i percorsi intrapresi;
- consentire alle famiglie dei minori che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di IeFP l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare "Il Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2019/2020", di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (All. 1);

EVIDENZIATO che, il finanziamento dei percorsi di IeFP avviene con fondi regionali, statali e del Fondo Sociale Europeo, POR FSE LAZIO 2014- 2020, per la parte relativa ai servizi essenziali

connessi e funzionali ad assicurare il successo formativo a tutti gli studenti, specie agli appartenenti a categorie in condizioni di disagio fisico, psicologico e sociale;

VISTA la determinazione n. G10810 del 07/08/2019, avente ad oggetto: “Percorsi triennali di IeFP - Accertamento in entrata delle risorse trasferite dal MLPS per il finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all’assolvimento del diritto dovere nell’istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 28 del Decreto legislativo n. 226/2005 annualità 2018 - **Capitolo 225237/E - € 15.840.583,00**”;

DATO ATTO che, ipotizzando un numero di allievi analogo a quello della precedente annualità, le risorse complessivamente necessarie, per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP, ammontano a **€ 44.068.000,00**;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura come segue:

- quanto a **€ 21.069.957,00**, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 “Formazione Professionale” della missione 15; “Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale” capitolo F21900;
- quanto a **€ 15.840.583,00** i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell’articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115;
- quanto a **€ 7.157.460,00** i fondi europei, a valere sul POR Lazio 2014-2020 FSE, relativamente alle attività integrative capitoli A41104, A41105 e A41106

PRESO ATTO inoltre che le suindicate risorse saranno ripartite tra le varie Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana Roma Capitale come da tabella che segue:

<b>Ripartizione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2019/2020</b>				
<b>Ambito territoriale</b>	<b>risorse regionali</b>	<b>risorse nazionali</b>	<b>risorse FSE</b>	<b>Totale</b>
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 16.605.962,00	€ 11.494.658,00	€ 5.479.380,00	€ 33.580.000,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 614.608,00	€ 598.352,00	€ 231.040,00	€ 1.444.000,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	€ 1.067.477,00	€ 1.039.243,00	€ 401.280,00	€ 2.508.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 1.374.781,00	€ 1.338.419,00	€ 516.800,00	€ 3.230.000,00
Amministrazione Provinciale Rieti	€ 638.869,00	€ 621.971,00	€ 240.160,00	€ 1.501.000,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	€ 768.260,00	€ 747.940,00	€ 288.800,00	€ 1.805.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 21.069.957,00</b>	<b>€ 15.840.583,00</b>	<b>€ 7.157.460,00</b>	<b>€ 44.068.000,00</b>

- le risorse del Fondo Sociale Europeo, pari a **€ 7.157.460,00** a valere sui capitoli A41104, A41105 e A41106, dell’Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020, rinvenibili nell’e.f. 2018 sono ripartite come da tabella che segue;

<b>Ripartizione risorse FSE Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2019/2020</b>			
<b>Ambito territoriale</b>	<b>Capitolo A41104</b>	<b>Capitolo A41105</b>	<b>Capitolo A41106</b>

Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 2.739.690,00	€ 1.917.783,00	€ 821.907,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 115.520,00	€ 80.864,00	€ 34.656,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	€ 200.640,00	€ 140.448,00	€ 60.192,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 258.400,00	€ 180.880,00	€ 77.520,00
Amministrazione Provinciale Rieti	€ 120.080,00	€ 84.056,00	€ 36.024,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	€ 144.400,00	€ 101.080,00	€ 43.320,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3.578.730,00</b>	<b>€ 2.505.111,00</b>	<b>€ 1.073.619,00</b>

CONSIDERATO che nelle precedenti annualità sono stati attivati, tra l'altro, nella Città metropolitana Roma capitale e nella Provincia di Latina, percorsi rivolti a disabili ed assegnate le risorse necessarie all'attuazione utilizzando fondi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo;

RITENUTO necessario garantire, in continuità con le annualità precedenti, a questo target di utenza particolarmente fragile la possibilità di conseguire competenze al fine dell'inserimento lavorativo a conferma dei buoni esiti degli interventi riscontrati negli anni;

PRESO ATTO che la spesa trova copertura sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, per un importo pari a € 5.265.000,00, rinvenibili, sui capitoli A41104, A41105 e A41106, dell'Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020, e ripartito, ipotizzando un numero di allievi analogo a quello della precedente annualità, come da seguenti tabelle:

esercizio finanziario 2019

<b>Ripartizione risorse FSE POR FSE 2014-2020 Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2019/2020</b>				
<b>Ambito territoriale</b>	<b>A41104</b>	<b>A41105</b>	<b>A41106</b>	<b>Totale</b>
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 232.500,00	€ 162.750,00	€ 69.750,00	<b>€ 465.000,00</b>

Pluriennale 2020

<b>Ripartizione risorse FSE POR FSE 2014-2020 Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2019/2020</b>				
<b>Ambito territoriale</b>	<b>A41104</b>	<b>A41105</b>	<b>A41106</b>	<b>Totale</b>
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 2.166.000,00	€ 1.516.200,00	€ 649.800,00	€ 4.332.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 234.000,00	€ 163.800,00	€ 70.200,00	€ 468.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.400.000,00</b>	<b>€ 1.680.000,00</b>	<b>€ 720.000,00</b>	<b>€ 4.800.000,00</b>

EVIDENZIATO che, poiché il numero di allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP e i percorsi rivolti a soggetti diversamente abili è soggetto a variazioni derivanti da più tipologie di eventi, la

ripartizione stessa potrà subire delle rimodulazioni successivamente all'avvio delle attività programmate;

DATO ATTO che alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate provvede la Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione;

TENUTO CONTO che, le Istituzioni Formative in regime convenzionale, ivi comprese le strutture operanti presso i Comuni, che possono risultare affidatarie della realizzazione di percorsi di IeFP e dei relativi finanziamenti, sono individuate a seguito di appositi avvisi pubblici, emanati dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, volti ad accertare l'effettiva sussistenza al momento della partecipazione alla procedura, dei requisiti e parametri funzionali prescritti dalle suindicate norme, unitamente al possesso di esperienza nella realizzazione di attività analoghe;

TENUTO CONTO che le Istituzioni Formative a gestione diretta delle Amministrazioni delle Aree Vaste devono parimenti elaborare progetti specifici, in relazione all'utenza effettivamente frequentante, riportanti gli obiettivi, le finalità, gli strumenti, le modalità realizzative, i tempi di attuazione, infra o extra orario scolastico.

CONSIDERATO che al termine dell'anno formativo 2018/2019, al fine attivare azioni di sensibilizzazione finalizzate a confermare la volontà di ricostruire il CFP di Amatrice per il recupero del territorio, è stato autorizzato il trasferimento delle classi III e IV nel comune di Amatrice per sostenere gli esami di fine anno in regime convittuale e semiconvittuale.

DATO ATTO che l'esperienza si è rivelata positiva e utile ai fini del recupero del territorio devastato dal terremoto e ha costituito un ulteriore valore aggiunto per tutta la comunità in attesa del completamento della nuova struttura che ospiterà in via definitiva il CFP di Amatrice.

RITENUTO al riguardo di destinare risorse aggiuntive per le attività convittuali e semi convittuali per tutti i percorsi di IeFP riferiti al Centro Alberghiero di Amatrice -anche di I e II anno che si svolgono nelle sedi di Rieti- in via eccezionale e fino al completamento della nuova struttura. Tali risorse ammontano per l'annualità 2019/2020 a € **970.070,00** a valere sul capitolo F21900 di cui € 250.000,00 sull'e.f. 2019 e 720.000,00 sull'esercizio pluriennale 2020;

RITENUTO che al fine di monitorare la spesa il finanziamento sarà erogato nella misura del 50% all'inizio delle attività, un ulteriore 40% a seguito del raggiungimento del 50% delle attività formative (ovvero 528 ore) e il restante 10% a seguito di apposita relazione, che accompagnerà la rendicontazione delle singole voci di spesa.

DATO ATTO che la Provincia di Viterbo gestisce tramite un proprio servizio le attività formative relative ai percorsi triennali di IeFP e, a causa dei numerosi pensionamenti e trasferimenti a seguito della legge 56/2014, ha evidenziato lo stato di criticità nel garantire l'esercizio della delega in materia di formazione professionale per il prossimo anno formativo 2019/2020.

RITENUTO al riguardo di attribuire, in via eccezionale e una tantum, un finanziamento aggiuntivo per le sole attività di docenza e per le attività di supporto a questa fino alla concorrenza di € **200.000,00** a valere sul capitolo F21900 e.f. 2019;

RITENUTO che al fine di monitorare la spesa il finanziamento sarà erogato nella misura del 50% all'inizio delle attività, un ulteriore 40% a seguito del raggiungimento del 50% delle attività

formative e il restante 10% a seguito di apposita relazione concernente la rendicontazione delle singole voci di spesa.

RITENUTO pertanto:

- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 la complessiva somma di € **44.068.000,00** di cui
  - a) risorse regionali pari a € **21.069.957,00** a valere sul capitolo F21900 del bilancio regionale pluriennale 2020;
  - b) risorse provenienti dal MLPS pari a € **15.840.583,00** a valere sul capitolo F21115 del bilancio regionale rinvenibili nell'e.f. 2019;
  - c) risorse del Fondo Sociale Europeo, pari a € **7.157.460,00** a valere sui capitoli A41104, A41105 e A41106, dell'Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020, rinvenibili nell'e.f. 2019;
- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2019/2020, la complessiva somma di € **5.265.000,00** a valere sui capitoli A41104, A41105 e A41106, dell'Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020 rinvenibili sul FSE:
  - a) quanto a € **465.000,00 nell'e.f. 2019**;
  - b) quanto a € **4.800.000,00 sul pluriennale 2020**;
- di destinare risorse aggiuntive per le attività convittuali e semi convittuali per tutti i percorsi di IeFP riferiti al Centro Alberghiero di Amatrice per l'annualità 2019/2020 a € 970.070,00 a valere sul capitolo F21900 di cui € **250.000,00 sull'e.f. 2019** e **720.00,00 sull'esercizio pluriennale 2020**;
- di attribuire, in via eccezionale e una tantum, un finanziamento aggiuntivo alla Provincia di Viterbo, per le sole attività di docenza e per le attività di supporto a questa fino alla concorrenza di € **200.000,00 a valere sul capitolo F21900 e.f. 2019**;

DATO ATTO che nell'ambito delle risorse disponibili, con successivo provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione saranno assunti gli impegni in favore della Città Metropolitana di Roma Capitale e dalle Amministrazioni delle Aree Vaste per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP e ai percorsi per disabili a valere sul FSE;

DATO ATTO che alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse provvede la Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione Professionale.

PRESO ATTO che, stante l'imminente avvio delle attività didattiche è stata avviata la procedura scritta con la Commissione Regionale di Concertazione per il Lavoro (art. 7 l.r. n. 38/1998 e s.m.i.);

## DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

- di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2019/2020 (All. 1);
- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi triennali di IeFP, per l'anno scolastico e formativo 2019/2020 la complessiva somma di € **44.068.000,00** alla cui copertura concorrono:

- le risorse regionali pari a € **21.069.957,00** a valere sul capitolo F21900 del bilancio regionale sono rinvenibili sul bilancio pluriennale 2020 e ripartite secondo la seguente tabella:

<b>Ambito territoriale</b>	<b>risorse regionali</b>
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	16.605.962,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	614.608,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	1.067.477,00
Amministrazione Provinciale Latina	1.374.781,00
Amministrazione Provinciale Rieti	638.869,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	768.260,00
<b>Totale</b>	<b>21.069.957,00</b>

- risorse provenienti dal MLPS pari a € **15.840.583,00** a valere sul capitolo F21115 del bilancio regionale sono rinvenibili nell'e.f. 2019 e ripartite secondo la seguente tabella;

<b>Ambito territoriale</b>	<b>risorse nazionali</b>
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	11.494.658,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	598.352,00
Amministrazione Provinciale Frosinone	1.039.243,00
Amministrazione Provinciale Latina	1.338.419,00
Amministrazione Provinciale Rieti	621.971,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	747.940,00
<b>Totale</b>	<b>15.840.583,00</b>

- risorse del Fondo Sociale Europeo, pari a € **7.157.460,00** a valere sui capitoli A41104, A41105 e A41106, dell'Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020, rinvenibili nell'e.f. 2019 e ripartite secondo la seguente tabella;

<b>Ripartizione risorse FSE Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2019/2020</b>			
<b>Ambito territoriale</b>	<b>Capitolo A41104</b>	<b>Capitolo A41105</b>	<b>Capitolo A41106</b>
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 2.739.690,00	€ 1.917.783,00	€ 821.907,00
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 115.520,00	€ 80.864,00	€ 34.656,00

Amministrazione Provinciale Frosinone	€ 200.640,00	€ 140.448,00	€ 60.192,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 258.400,00	€ 180.880,00	€ 77.520,00
Amministrazione Provinciale Rieti	€ 120.080,00	€ 84.056,00	€ 36.024,00
Amministrazione Provinciale Viterbo	€ 144.400,00	€ 101.080,00	€ 43.320,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3.578.730,00</b>	<b>€ 2.505.111,00</b>	<b>€ 1.073.619,00</b>

- di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2019/2020, la complessiva somma di **€ 5.265.000,00** a A41104, A41105 e A41106, dell'Asse I Occupazione – Priorità di investimento 8 ii) – Obiettivo Specifico 8.1 del POR FSE LAZIO 2014- 2020, rinvenibili nell'e.f. e.f. 2019 e nel pluriennale 2020 ripartite secondo le seguenti tabelle;

esercizio finanziario 2019

<b>Ripartizione risorse FSE POR FSE 2014-2020 Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2019/2020</b>				
<b>Ambito territoriale</b>	<b>A41104</b>	<b>A41105</b>	<b>A41106</b>	<b>Totale</b>
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 232.500,00	€ 162.750,00	€ 69.750,00	<b>€ 465.000,00</b>

pluriennale 2020

<b>Ripartizione risorse FSE POR FSE 2014-2020 Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2019/2020</b>				
<b>Ambito territoriale</b>	<b>A41104</b>	<b>A41105</b>	<b>A41106</b>	<b>Totale</b>
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 2.166.000,00	€ 1.516.200,00	€ 649.800,00	€ 4.332.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 234.000,00	€ 163.800,00	€ 70.200,00	€ 468.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.400.000,00</b>	<b>€ 1.680.000,00</b>	<b>€ 720.000,00</b>	<b>€ 4.800.000,00</b>

- di destinare risorse aggiuntive per le attività convittuali e semi convittuali per tutti i percorsi di IeFP riferiti al Centro Alberghiero di Amatrice -anche di I e II anno che si svolgono nelle sedi di Rieti- in via eccezionale e fino al completamento della nuova struttura. Tali risorse ammontano per l'annualità 2019/2020 a **€ 970.070,00** a valere sul capitolo F21900 di cui **€ 250.000,00 sull'e.f. 2019 e 720.00,00 sull'esercizio pluriennale 2020;**
- al fine di monitorare la spesa il finanziamento sarà erogato nella misura del 50% all'inizio delle attività, un ulteriore 40% a seguito del raggiungimento del 50% delle attività formative (ovvero 528 ore) e il restante 10% a seguito di apposita relazione, che accompagnerà la rendicontazione delle singole voci di spesa
- di attribuire, in via eccezionale e una tantum, alla Provincia di Viterbo, un finanziamento aggiuntivo per le sole attività di docenza e per le attività di supporto a questa fino alla concorrenza di **€ 200.000,00** a valere sul capitolo F21900 e.f. 2019;
- al fine di monitorare la spesa il finanziamento sarà erogato nella misura del 50% all'inizio delle attività, un ulteriore 40% a seguito del raggiungimento del 50% delle attività formative e il restante 10% a seguito di apposita relazione concernente la rendicontazione delle singole voci di

spesa;

- che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse regionali e statali, trova applicazione quanto previsto dalla DGR 649/2011 e dalle determinazioni G00065/2014 e dalla determinazione G01341/2016;
  - che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse FSE, e dei percorsi rivolti ai disabili, trova applicazione quanto previsto dalla determinazione direttoriale B06163 17/09/2012 e s.m.i.;
  - di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi triennali di IeFP quello stabilito dalla DGR n. 363/2011;
  - di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi rivolti a disabili quello stabilito dalla DGR n. 413/2011;
  - di stabilire che, nell'ambito delle somme assegnate le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in via prioritaria, provvedano ad assicurare la dovuta continuità ai percorsi di seconda e terza annualità (prima e seconda annualità 2018/2019), destinando la residua disponibilità ai percorsi di prima annualità.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà:

- ad assumere gli impegni in favore di ciascuna Amministrazione Provinciali e della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sulle risorse regionali e statali e sul POR LAZIO FSE 2014-2020, sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla Deliberazione n. 649/2011, e ai percorsi per disabili a valere sul POR LAZIO FSE 2014-2020;
- alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.